

22/01/07

ilgiornale.it

di Anna Maria Greco - lunedì 22 gennaio 2007, 07:00

Un Sos per l'ambiente e un omaggio alla natura: vedremo anche questo sulle passerelle dell'alta moda romana, che saranno inaugurate il 26 gennaio. La stilista Patrizia Pieroni, allarmata per i cambiamenti climatici, gli uragani come Kyrill e gli tsunami, farà sfilare il 29 gennaio all'Auditorium abiti per un Eden da ritrovare: tessuti naturali, linee morbide e



danzanti, fantasie pastello per taffetà rigati o fiorati, tenui colori dal rosa-cipria al verde. Il suo è il grido del pianeta-terra in pericolo, dell'ambiente troppo spesso calpestato dall'uomo. L'armonia della natura ispira Camillo Bona, che il 30 mostrerà 40 abiti sartoriali delicati, morbidi e floreali pensando a La Primavera di Botticelli: anche qui tinte dal cipria al verde, al rosa, all'azzurro. Una collezione, spiega lo stilista, sul movimento come elemento armonico in cui la natura è madre e sovrana del tempo. Per aiutare le piccole vittime dello tsunami del 2004 la IVa edizione di Kids for Kids raccoglierà fondi per l'associazione Italia Onlus, facendo sfilare il 28 gennaio collezioni infantili di griffe come Ki6? Parrot, Ice Ice Baby by Iceberg, Monnalisa, La Perla. Romina Power sarà la madrina dell'evento di solidarietà Sos India.

L'attualità dà sempre la sua impronta alla kermesse di moda dove, anche quest'anno, vedremo la collezione del libanese Tony Ward realizzata in condizioni a dir poco avventurose dopo la totale distruzione del suo elegante atelier di Beirut, nei bombardamenti dei mesi scorsi. «Ho voluto ugualmente tornare a Roma - dice il giovane stilista-, anche per tenere alto il nome del mio Paese». Le sfilate capitoline si aprono il 26 con una novità: tra le statue alte anche 5 metri del museo Andersen tornerà l'alta moda maschile, interpretata da 5 griffe storiche come Osvaldo Testa, Luciano Barbera, Franco Litrice, Bruno Piattelli e Mariano Rubinacci. Tra i suoi 6 capi Testa presenterà un doppiopetto in lino bianco, ispirato a quello realizzato negli anni '70 per Luchino Visconti. «L'obiettivo - spiega lo stilista romano - è privilegiare l'aspetto classico rispetto a Milano Moda Uomo che punta invece sull'uomo sportivo e giovanile. I più continuano a vestirsi in modo